

Percorso di formazione e prova

Neoassunti 2023/24

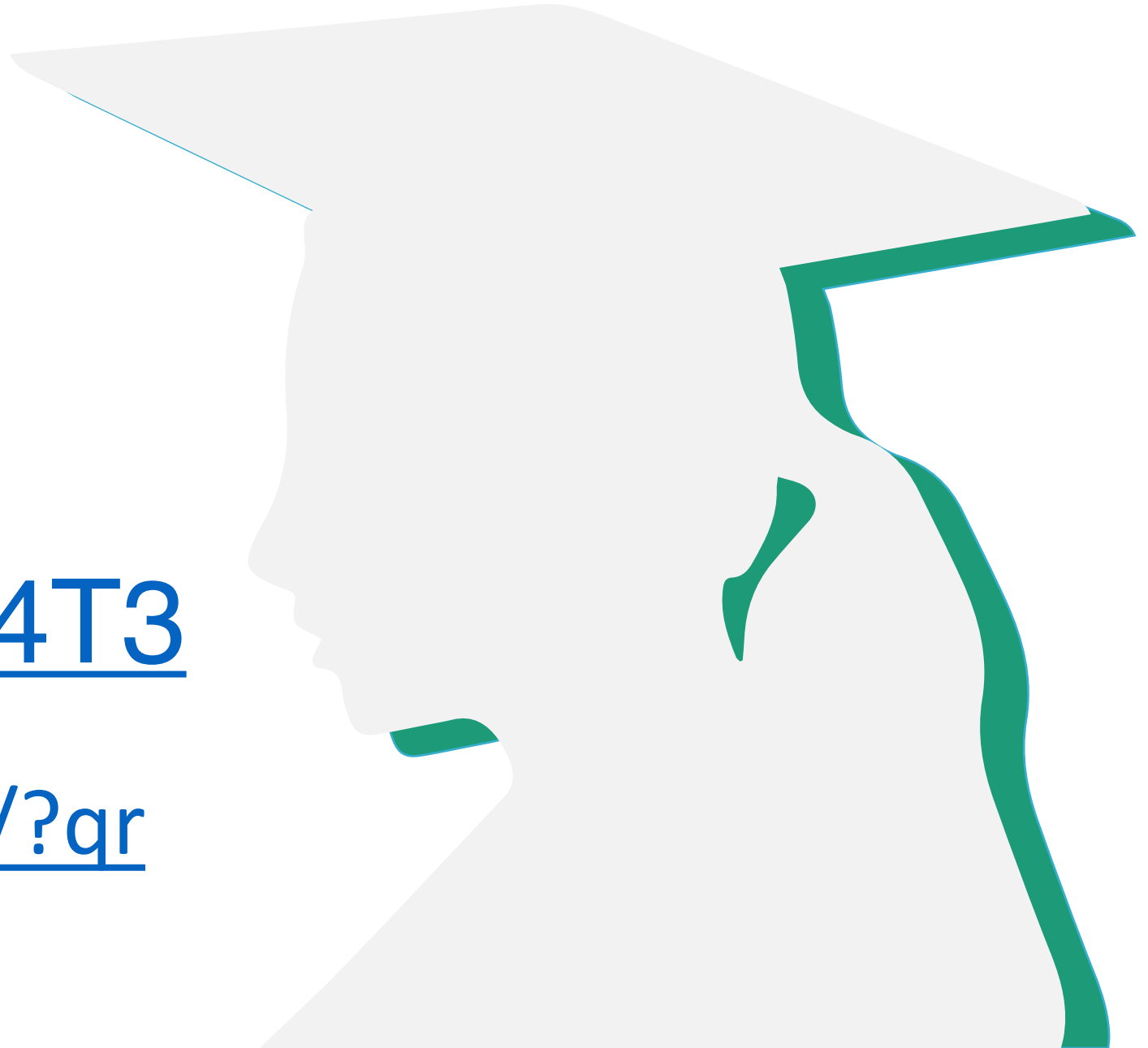
F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



**Un questionario
istantaneo
per conoscerci**

<https://etc.ch/84T3>

<https://etc.ch/84T3/?qr>





**Partiamo dalla
cornice
culturale**



**La scuola nella
Costituzione**

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

La scuola nella Costituzione ...

“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento” Art. 33, Cost, c. 1

Art. 21 della Costituzione, c. 1, *“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.”*

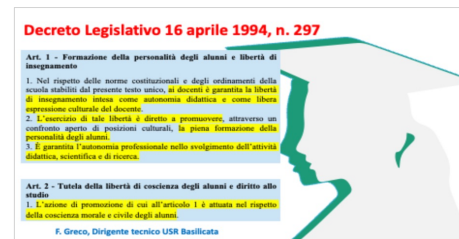
Corte Costituzionale

Libertà dell’insegnamento

Libertà nell’insegnamento

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297
Art. 1, c. 1, 2,3 - art. 2, c. 1

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297

Art. 1 - Formazione della personalità degli alunni e libertà di insegnamento

1. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.
2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.
3. È garantita l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.

Art. 2 - Tutela della libertà di coscienza degli alunni e diritto allo studio

1. L'azione di promozione di cui all'articolo 1 è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.



La scuola nella Costituzione

La scuola è aperta a tutti.

Art. 34
c. 1, 3

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Art. 3
c. 2

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...



Art. 1, c. 2
DPR n. 275/1999
Regolamento autonomia scolastica

2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.



Le riforme che hanno cambiato il “volto” della scuola

DECRETI DELEGATI 1974

D.P.R. 416 del 2.11.1974

Legge delega 477/73

I delegati del '74 introducono nella scuola un modello di governo democratico, articolato sui diversi organi collegiali, democraticamente eletti, con rappresentanza delle diverse componenti (docenti, studenti, genitori e rappresentanti degli enti locali).

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale dirigente, direttivo e docente, la partecipazione della gestione della scuola dando al essa il carattere di più comunità che interlegge con la più vasta comunità sociale e civile, sono istituiti, a livello di circolo, di Istituto, provinciale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali di cui agli articoli successivi.

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

RIFORMA BASSANINI 1997

Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Riforma Bassanini"

Art. 21

- Trasferite alle scuole alcune funzioni dell'Amministrazione centrale e periferica
- Attribuita alle scuole autonomia funzionale
- Riconosciuta alle scuole personalità giuridica;
- Attribuita qualifica dirigenziale ai capi di Istituto

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

RIFORMA TITOLO V 2001

Legge costituzionale n. 3, 24 ottobre 2001

Una ridefinizione che investe anche la potestà legislativa che è suddivisa in **legislazione esclusiva e concorrente** (art. 117 Cost.).

Allo Stato è attribuita la competenza legislativa esclusiva in alcune materie puntualmente elencate, tra queste, quella relativa alle norme generali sull'istruzione.

Agli altri soggetti che costituiscono la Repubblica sono attribuite le funzioni amministrative, tra cui la gestione dell'istruzione che sono esercitate secondo i principi di **sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza**.

L'istruzione è elencata nelle materie a legislazione concorrente, ma è fatta "salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche".

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

**D.P.R. 416
del 2.11.1974**

Legge delega 477/73

I delegati del '74 introducono nella scuola un modello di governo democratico, orizzontale, esercitato dai diversi organi collegiali, democraticamente eletti, con rappresentanze delle diverse componenti docenti, studenti, genitori e rappresentanti degli enti locali.

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente, la partecipazione della gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono istituiti, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali di cui agli articoli successivi.”

Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Riforma Bassanini”

Art. 21

- Trasferite alle scuole alcune funzioni dell’Amministrazione centrale e periferica
- Attribuita alle scuole autonomia funzionale
- Riconosciuta alle scuole personalità giuridica;
- Attribuita qualifica dirigenziale ai capi di istituto

La Repubblica non si identifica più nello Stato, come nella precedente formulazione dell'art. 114 ("La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni"), anzi lo Stato diventa un soggetto istituzionale accanto ad altri soggetti istituzionali, ("la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle regioni e dallo Stato").

Legge costituzionale n. 3, 24 ottobre 2001

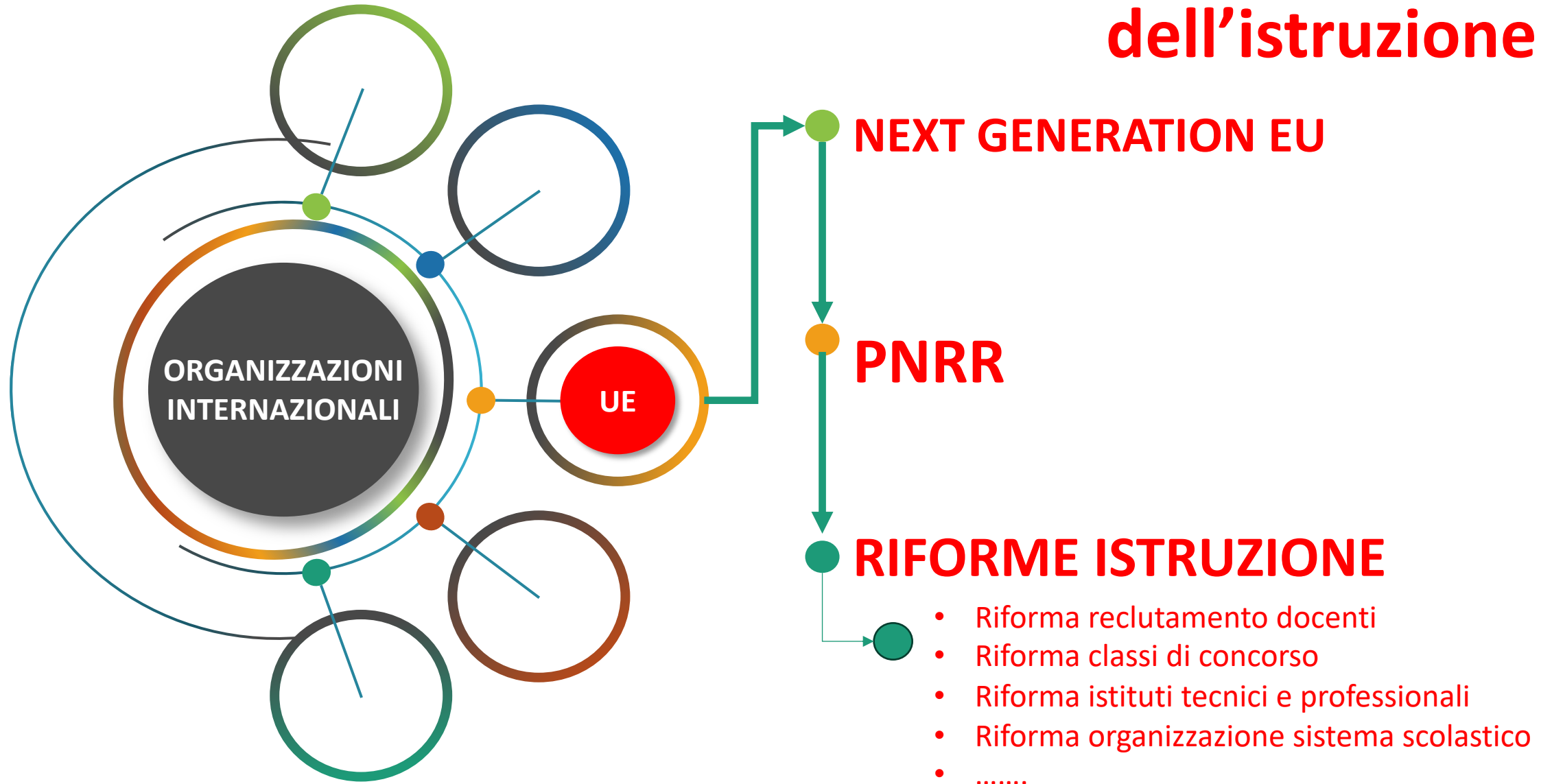
Una riconfigurazione che investe anche la potestà legislativa che è suddivisa in **legislazione esclusiva e concorrente** (art. 117 Cost.)

Allo Stato è attribuita una **competenza legislativa esclusiva** in alcune materie puntualmente elencate, tra queste, quella relativa alle **norme generali sull'istruzione**.

Agli altri soggetti che costituiscono la Repubblica sono attribuite le funzioni amministrative, tra cui la gestione dell'istruzione che sono esercitate secondo i principi di **sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza**.

L'istruzione è elencata nelle materie a legislazione concorrente, ma è fatta "salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche."

Organizzazioni internazionali e politiche dell'istruzione



Percorso di formazione e prova

Neoassunti 2023/24

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Modello formazione iniziale e anno di prova

Il profilo del docente tutor con compiti di supervisione professionale

Cambio di paradigma, passaggio dal modello tradizionale alla pratica riflessiva

Cambio di focus, da acquisizione di conoscenze a comprensione e sviluppo di competenze

Pratica riflessiva e strategie collaborative

Bilancio iniziale, patto per lo sviluppo professionale, curriculum professionale, bilancio finale e bisogni formativi futuri

Laboratori formativi, formazione e osservazioni tra pari (peer to peer), scuole innovative, attività didattiche

Approccio Costruttivista

Coinvolgimento attivo del docente neoassunto nella progettazione del percorso di formazione

Strategie di autoanalisi, autoregolazione, automonitoraggio, autovalutazione

Bilancio finale ed esplicitazione condivisa bisogni formativi futuri

Il profilo del tutor nella formazione del docente neo immesso in ruolo



La riflessività nella formazione

Focus

Identità professionale
Teorie e metodologie



Il docente riflessivo

Focus

- Professionalità docente
- Riflessività e pratica didattica
- Formazione iniziale e continua
- Il ruolo del tutor nell'anno di formazione dei docenti neo immessi in ruolo

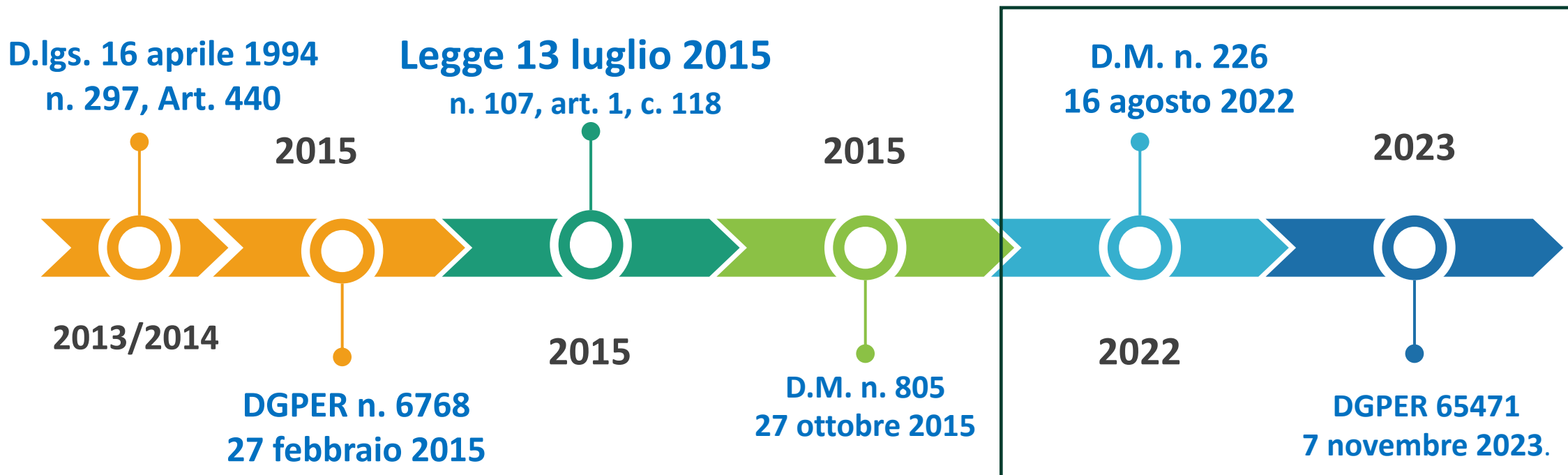


Un approccio costruttivista

Focus

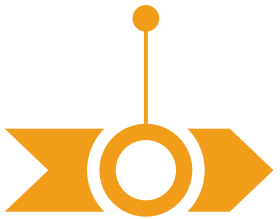
Dalla riflessione alla progettazione condivisa, alla pratica cooperativa

Sequenza normativa



Sequenza normativa

D.lgs. 16 aprile 1994
n. 297, Art. 440



2013/2014

Art. 440 - Anno di formazione

Durante l'anno di formazione il Ministero della pubblica istruzione assicura ... specifiche iniziative di formazione ... ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, discutono con il comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte. Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal capo d'istituto, il comitato per la valutazione del servizio esprime il parere per la conferma in ruolo. ... il personale docente consegue la conferma in ruolo con decreto del provveditore agli studi tenuto conto del parere del comitato per la valutazione del servizio. Il provvedimento è definitivo.

Sequenza normativa

D.lgs. 16 aprile 1994
n. 297, Art. 440



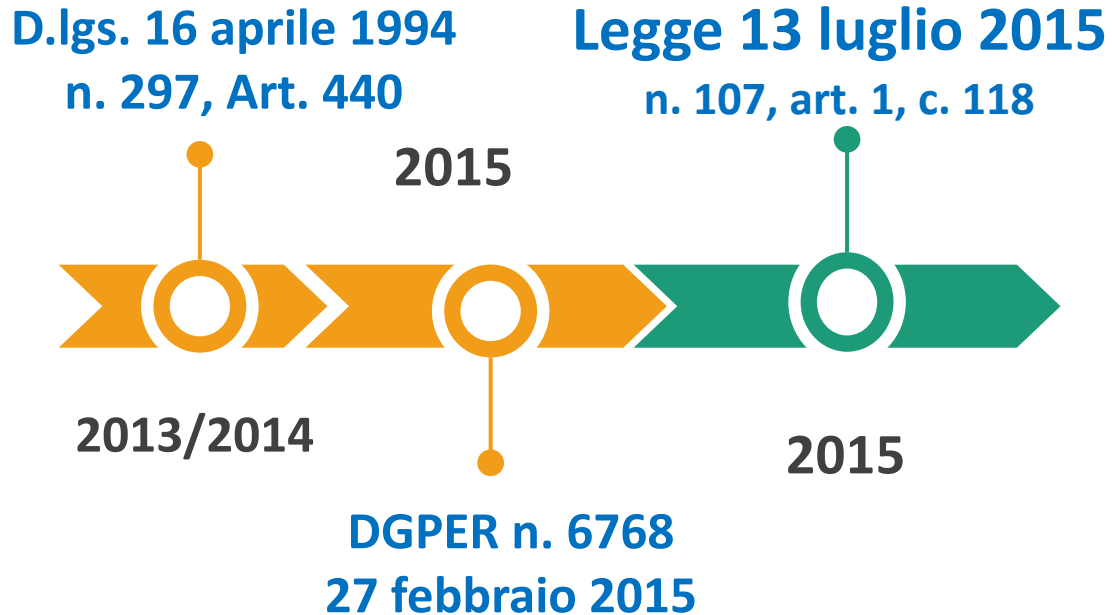
2013/2014

DGPER n. 6768
27 febbraio 2015

DGPER n. 6768 27 febbraio 2015

*“Ai docenti neoassunti viene richiesto di effettuare un **bilancio delle proprie competenze**, rilevanti per le ulteriori scelte formative e professionali. Da questa analisi può scaturire, [...] la realizzazione di un **progetto di formazione** che consideri lo sviluppo delle competenze di natura culturale disciplinare, didattico metodologico, relazionale, digitale, etc. Ciò consentirà anche di progettare, a livello territoriale, **laboratori formativi dedicati**, correlati con i diversi progetti dei docenti. ... Ulteriori 3 ore saranno dedicate all’elaborazione di **documentazione e ad attività di ricerca on-line**, in stretta connessione alla tematica prescelta.”*

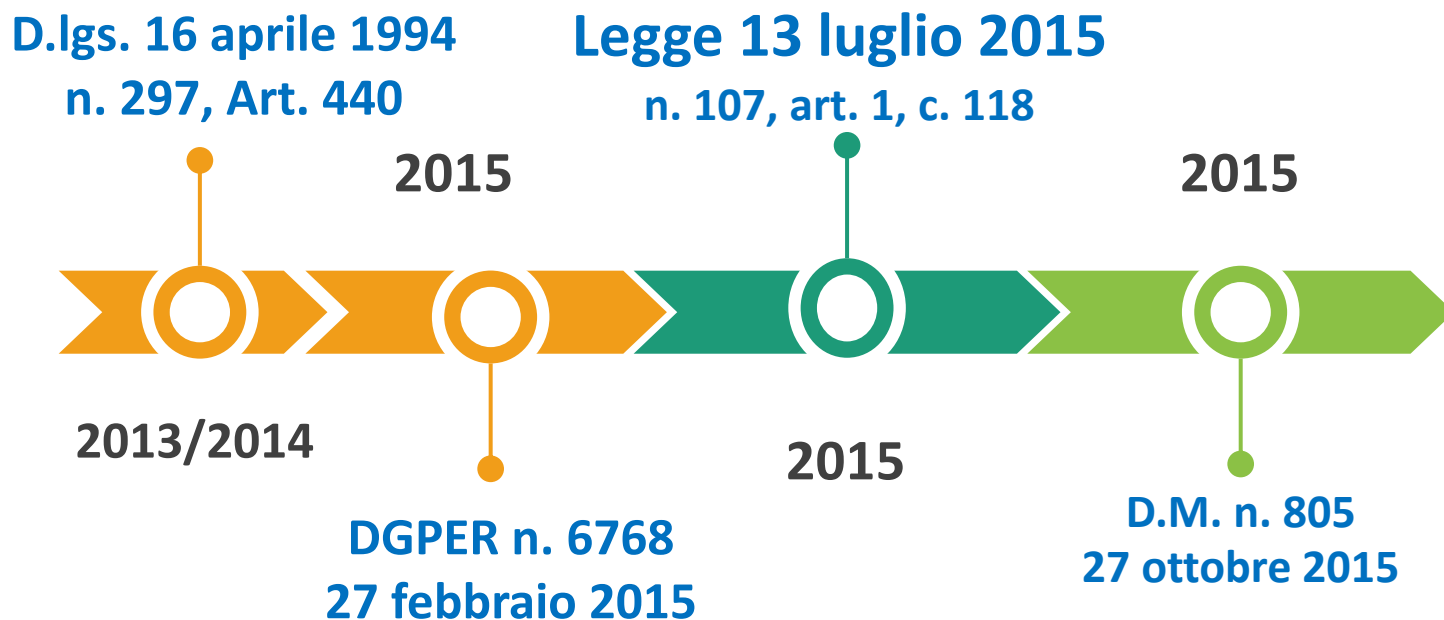
Sequenza normativa



Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, c. 118

Art. 1, c. 118. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova

Sequenza normativa

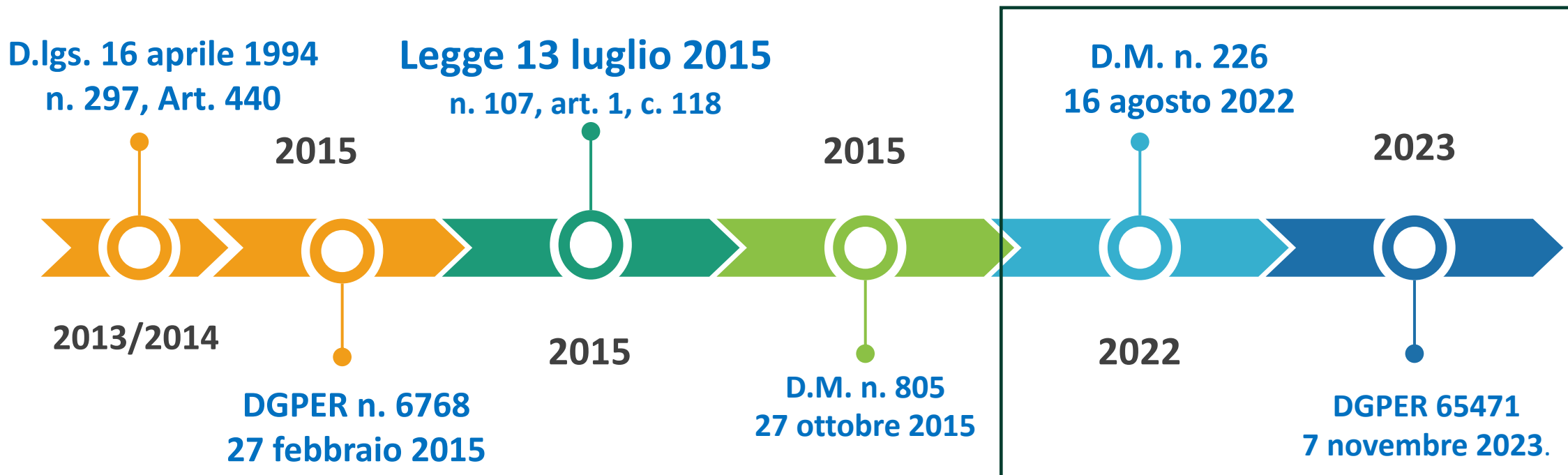


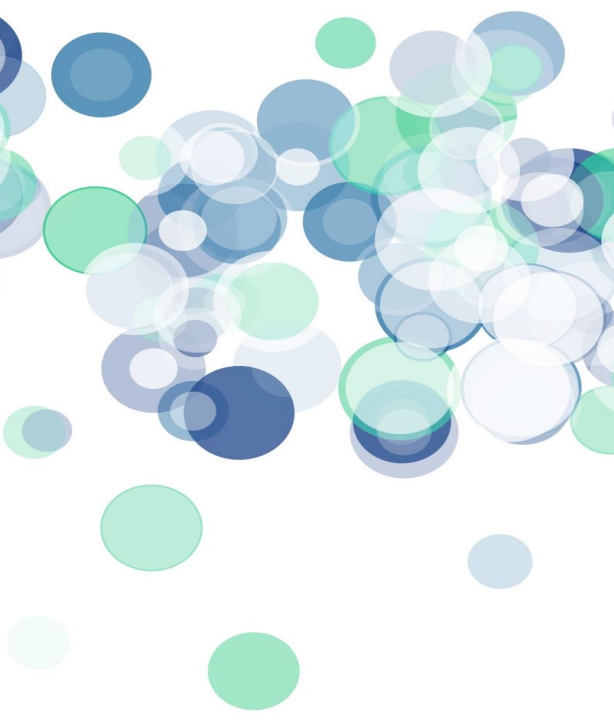
D.M. del 27 ottobre 2015, n. 805

Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di **verificare le competenze professionali** del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Dette attività comportano un **impegno complessivo pari ad almeno 50 ore**, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio

Sequenza normativa





D.M. 226/2022 - Nota DGPR 7.11.2023

Conferma impianto generale modello di formazione

Nel complesso, il modello di formazione è stato confermato:

- osservazione tra pari (peer to peer)
- laboratori e possibilità di visita a scuole innovative, con ampliamento delle disponibilità in sostituzione parziale o totale dei laboratori formativi
- la formazione online sulla piattaforma INDIRE

Novità

D.M. 226/2022 - Nota DGPR 7 nov 2023

TEST FINALE, che accerti **come si siano tradotte in competenze didattiche pratiche le conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente**

D.L. 30 aprile 2022, n. 36, art. 44, c. 1, lett. g), convertito L. 29 giugno 2022, n. 79

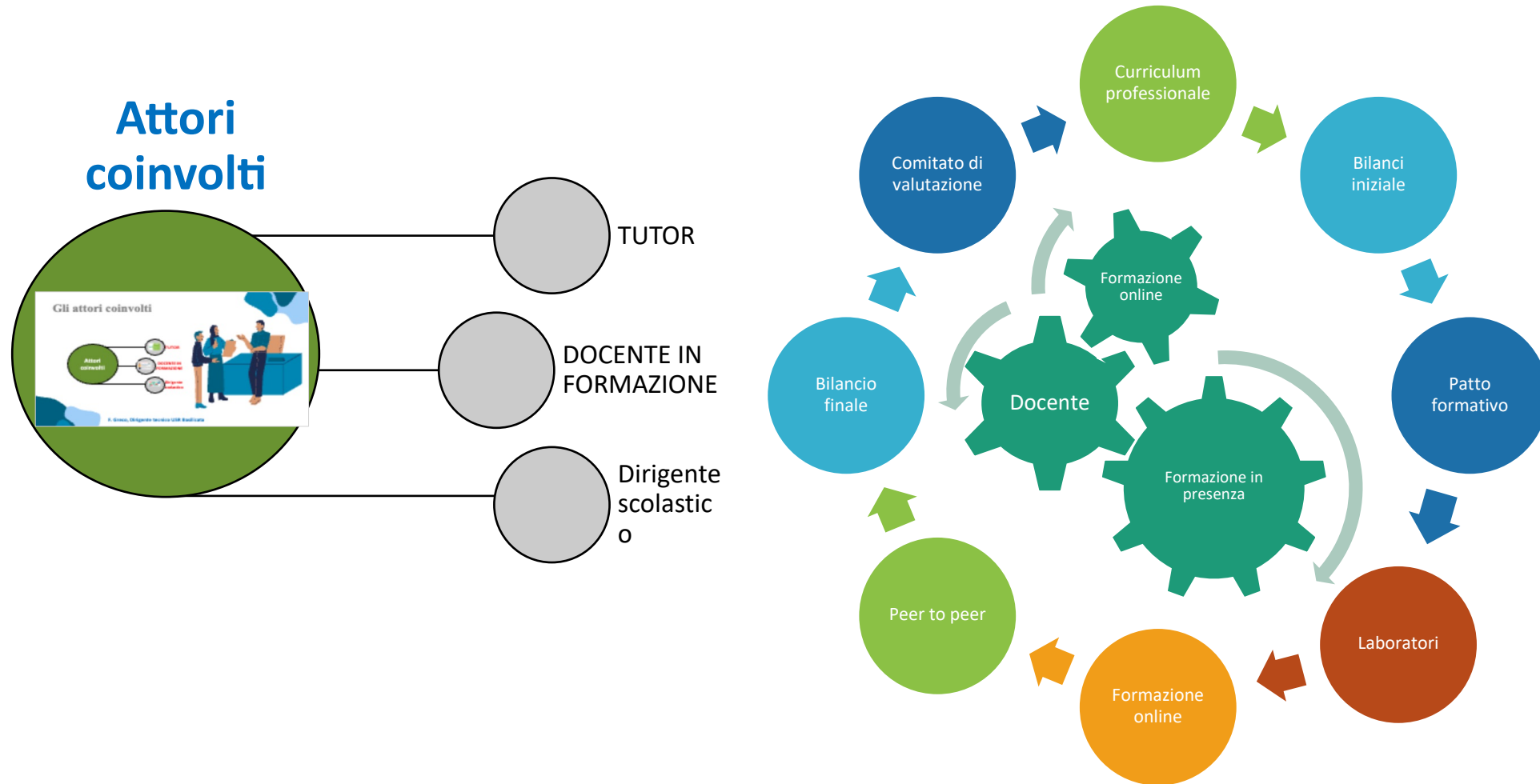
Docenti sostegno, lezione simulata dinanzi al comitato di valutazione

Testo del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, art. 5, c. 5, c. 8, convertito L. 21 giugno 2023, n. 74

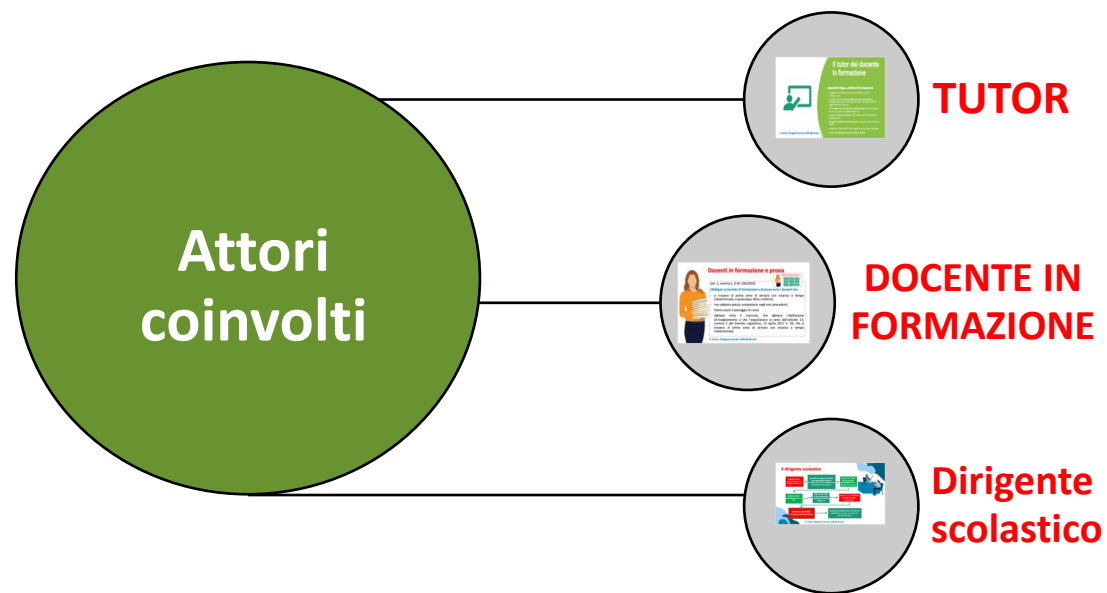
D.L. 22 aprile
2023, n. 44,
convertito L.
21 giugno
2023, n. 74
c. 5, 8

- c. 5. In via straordinaria, esclusivamente per l'anno scolastico 2023/2024, i posti di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo effettuate a legislazione vigente, sono assegnati con contratto a tempo determinato ..
- c. 8. Il personale docente in periodo di prova svolge, altresì, una lezione simulata dinanzi al comitato di valutazione di cui all'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Il comitato di valutazione è integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Attori coinvolti e percorso formativo



Gli attori coinvolti



Docenti in formazione e prova



(art. 2, comma 1, D.M. 226/2022)

Obbligati al periodo di formazione e di prova sono i docenti che:

- si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito;
- non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;
- hanno avuto il passaggio di ruolo;
- abbiano vinto il concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo, 13 aprile 2017 n. 59, che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato.



Cosa deve fare il docente neoassunto?

Effettua 180 giorni di servizio, di cui 120 per le attività didattiche

75% **Partecipazione obbligatoria, almeno 13,5 su 18 ore (incontri e laboratori)**

Il docente non in servizio (per qualunque giustificato motivo) non può partecipare alla formazione nemmeno online, perchè equiparata ad attività lavorativa

redige il **Bilancio delle competenze iniziali e finali**

sottoscrivere con il DS il **Patto per lo sviluppo professionale**

partecipa ai **laboratori formativi** o se, ammesso, visita **scuole innovative**;

svolge con il tutor le ore di **osservazione tra pari** (peer to peer)

partecipa alla **formazione online**

compila il **Portfolio professionale** in formato digitale

redige il **Curriculum professionale**

sostiene il **colloquio** dinanzi al Comitato di Valutazione

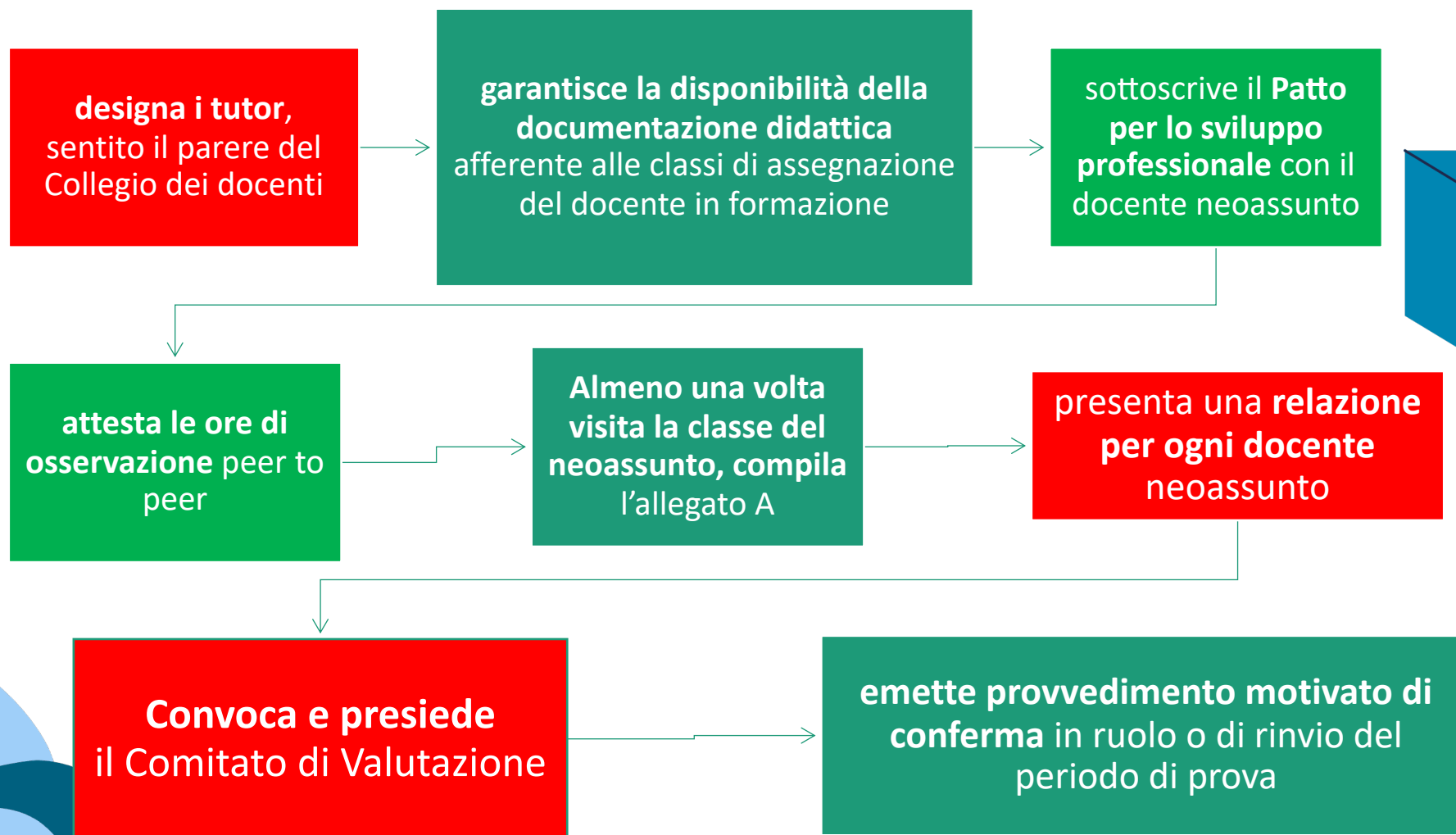
svolge il **test finale**, finalizzato a verificare la traduzione delle conoscenze teoriche in competenze didattiche e metodologiche

Il tutor del docente in formazione



- **accoglie** il docente in formazione nella comunità professionale;
- collabora alla stesura del **bilancio delle competenze**, progettazione delle attività formative e alla esplicitazione degli obiettivi formativi;
- offre **supporto e consulenza professionale** ed esercita ogni forma di ascolto e di collaborazione;
- presenta **parere motivato** sulle caratteristiche dell'azione professionale;
- **integra il Comitato di Valutazione** in occasione del colloquio finale;
- svolge con il docente in formazione le ore del **peer to peer**;
- riceve l'**attestazione per la funzione svolta**.

Il dirigente scolastico



Finalità anno di formazione e prova

D.M. 16 agosto 2022, n. 226, art. 4, c. 1, 2



1. Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:

- a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

2. Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo, la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, particolarmente negli ambiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significativi.

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

Standard professionali

Art. 4, D. M.226/2022, c.1, a), b), c), d), e)



DIMENSIONE DIDATTICA

a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, Pedagogico, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti



DIMENSIONE MIGLIORAMENTO

c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione



DIMENSIONE GIURIDICA

d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente



DIMENSIONE TRASVERSALE

b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali



DIMENSIONE SVILUPPO PROFESSIONALE

e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

Allegato A

Verifica Standard professionali - Art. 4, DM 226/2022, art. 4 c. 6 – art. 13, c. 3

STANDARD PROFESSIONALI	ALLEGATO A	Indicatori	Descrittori	Freq.
a) possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.	Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare	Il docente ha progettato l'attività didattica	Correlandola alle linee guida...	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente
b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali	Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi	L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo	Mostrano attenzione	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente
c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione	Processi di valutazione	Il docente valuta i risultati di apprendimento	Rispettando ed eventualmente integrando le tipologie di prove e i criteri previsti dal collegio dei docenti	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente

Percorso formativo



L'intero percorso di formazione ha una durata di 50 ore (con attività da realizzarsi tra novembre e giugno) così suddivise:

- **incontri propedeutici e di restituzione finale** dell'intero percorso (6 ore);
- **almeno quattro Laboratori formativi** di tre ore ciascuno, con attività per piccoli gruppi (12 ore) / visite a **scuole innovative** (2 incontri di 6 ore full immersion);
- **momenti di osservazione** reciproca docente tutor docente neoassunto (attraverso un approccio **peer to peer**) in classe (almeno ore 12);
- **formazione online** sulla piattaforma gestita dall'Indire (20 ore).

Portfolio online art. 11 del D.M. 226/2022
Qual è la sua funzione?
 Offrire uno spazio online per documentare l'attività di formazione

La compilazione del portfolio professionale dovrà contenere:

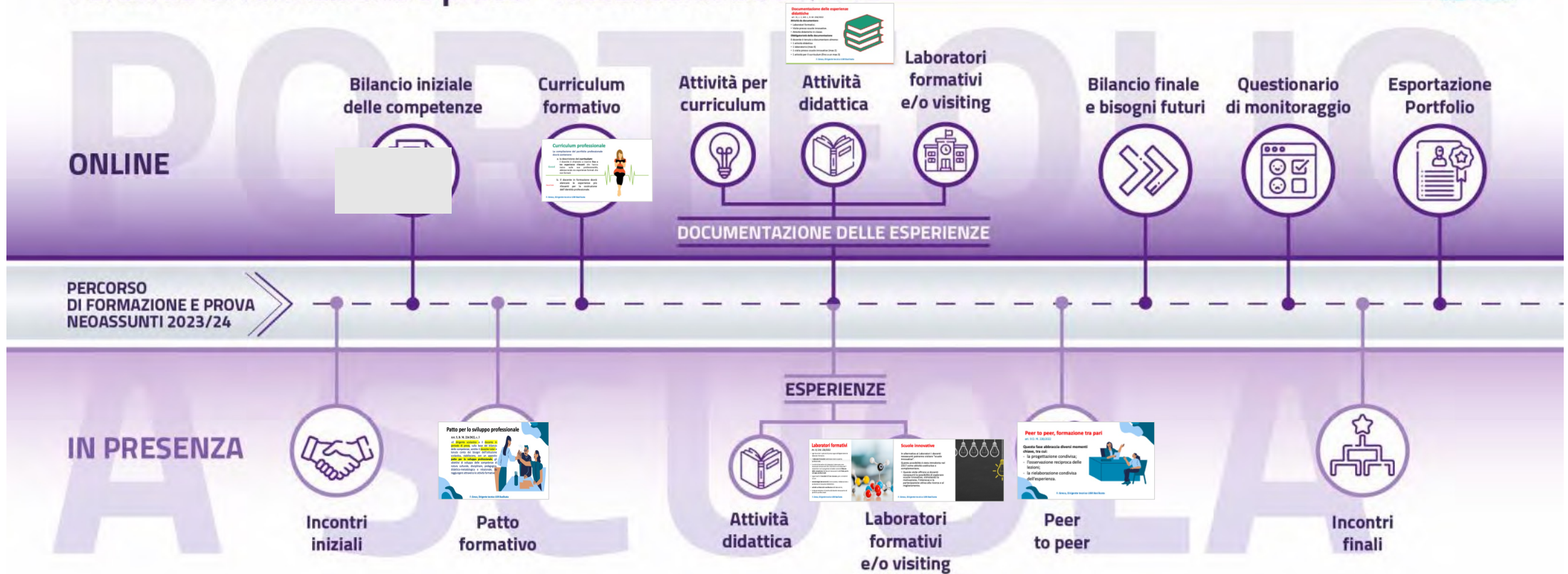
- a. la descrizione del **curriculum professionale**;
- b. l'elaborazione di un **Bilancio di competenze**, all'inizio del percorso formativo;
- c. la **documentazione di fasi significative delle attività didattiche** svolte;
- d. il Bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale

Come si accede: neoassunti.indire.it | Portfolio professionale

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Percorso di formazione e prova - Neoassunti 2023/24



F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Portfolio online

art. 11 del D.M. 226/2022

Qual è la sua funzione?

Offrire uno spazio online per documentare l'attività di formazione

La compilazione del portfolio professionale dovrà contenere:

- la descrizione del *curriculum professionale*;
- l'elaborazione di un *Bilancio di competenze*, all'inizio del percorso formativo;
- la *documentazione di fasi significative delle attività didattiche* svolte;
- il Bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale

Come si accede

neoassunti.indire.it

Portfolio professionale

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

Curriculum professionale

La compilazione del portfolio professionale dovrà contenere:

a. la descrizione del ***curriculum***:

il docente è chiamato a inserire **fino a tre esperienze rilevanti** che hanno inciso sulla sua professionalità, abbracciando sia esperienze formali che non formali.

Good

b. Il docente in formazione dovrà elencare le esperienze più rilevanti per la costruzione dell'identità professionale.

Excellent



Bilancio iniziale delle competenze

Finalità

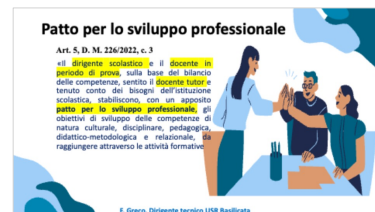
- elaborare un progetto di formazione personalizzato coerente con i risultati dell'analisi compiuta;
- sottoscrizione **patto per lo sviluppo professionale**;
- potenziare le competenze del docente in formazione.

Art. 5, D. M. 226/2022

autovalutazione strutturata, analisi critica delle competenze possedute

3 AREE principali: **Didattica, Organizzazione e Professionalità**

- 8 standard minimi, 36 indicatori, 4 livelli di competenza
- individuazione competenze da potenziare
- compilazione entro il 2° mese dalla presa di servizio



Bilancio delle competenze



Art. 5, D. M. 226/2022

- elaborare un progetto di formazione personalizzato coerente con i risultati dell'analisi compiuta;
- sottoscrizione **patto per lo sviluppo professionale**;
- potenziare le competenze del docente in formazione.

Bilancio iniziale delle competenze

Art. 5, D. M.
226/2022

4 livelli di
competenza

autovalutazione
strutturata, analisi critica
delle competenze
possedute

3 AREE principali:

**Didattica, Organizzazione
e Professionalità**

- - 8 standard minimi, 36 indicatori, 4 livelli di competenza

individuazione
competenze da potenziare
compilazione entro il 2°
mese dalla presa di
servizio

Nessuna = Livello 0 - La competenza non è stata mai sperimentata.

Iniziale = Livello 1 - La competenza è in fase di avvio del processo di acquisizione e di prima formazione.

In corso di formazione = Livello 2 - La competenza è in via di consolidamento e in progressione verso gli standard attesi.

Standard atteso = Livello 3 - La competenza è consolidata, consapevole e sicura.

Esperto = Livello 4 - La competenza è matura e accreditata e può essere messa a disposizione dei/delle colleghi/e della scuola.



F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

Patto per lo sviluppo professionale

Art. 5, D. M. 226/2022, c. 3

«Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative»



Bilancio iniziale delle competenze



Bilancio iniziale delle competenze

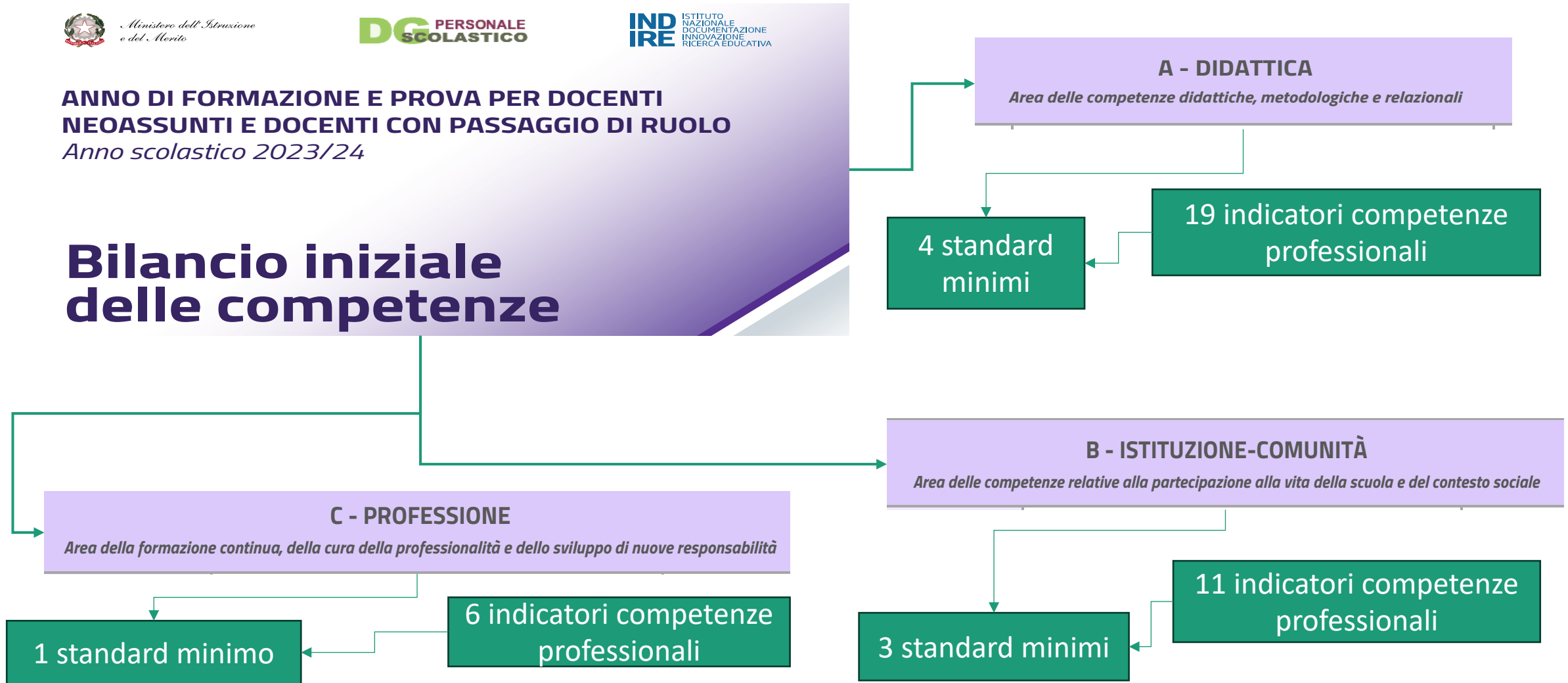


DG PERSONALE SCOLASTICO

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

**ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER DOCENTI
NEOASSUNTI E DOCENTI CON PASSAGGIO DI RUOLO**
Anno scolastico 2023/24

Bilancio iniziale delle competenze



Piattaforma neoassunti Indire

- <https://neoassunti.indire.it/toolkit/>
- [Allegato A - DM 226 del 16 agosto 2022](#)
- [Modello di patto per lo sviluppo professionale \(USR Sicilia\)](#)
- [Bilancio iniziale](#)
- [Legenda del Bilancio iniziale delle competenze](#)
- [Allegato A-DM226 del 16 agosto 2022 _griglia di valutazione fase osservazione peer to peer](#)
- [Guida utente](#)

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

DG PERSONALE
SCOLASTICO

Neoassunti a.s. 2023/2024

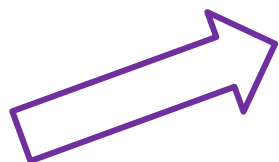


Toolkit



Area BILANCI

Nella sezione Bilanci puoi compilare il Bilancio iniziale e una volta inviato definitivamente potrai Compilare il Bilancio finale e bisogni formativi futuri.



Portfolio docenti M

Homepage

Attività

Esperienze

Bilanci Da fare/Da fare

Curriculum

Questionario

Portfolio

Assistenza

F.A.Q.

Ticket

Bilanci

Introduzione

In questa sezione del portfolio potrai compilare:

- Il **Bilancio iniziale delle competenze**, da svolgersi all'inizio dell'anno di prova;
- Il **Bilancio finale delle competenze e Bisogni formativi futuri**, da svolgere al termine dell'anno di prova.

Il **Bilancio iniziale** è strutturato in **3 Aree**:

- A. Didattica;
- B. Istituzione - Comunità;
- C. Professione.

Ogni area è a sua volta articolata in **8 Standard minimi**. Ogni standard è articolato in **Competenze** (per un totale di **36 Indicatori di competenze professionali**).

Il **Bilancio finale** ha lo stesso impianto del Bilancio iniziale ma è articolato in due soli livelli: **Aree** e **Standard**.

Bilancio iniziale delle competenze

Per ciascuna/o **Area, Standard e Indicatore**, ti chiediamo di posizionare il tuo attuale livello di padronanza su una scala di **5 valori** (*Nessuno - Iniziale - In corso di formazione - Standard atteso - Esperto*).

Gli esempi che accompagnano ciascun descrittore di competenza sono intesi a chiarire il contesto, il significato e l'articolazione della competenza corrispondente.



Area Bilanci – BILANCIO INIZIALE - COMPILAZIONE

Modifica Bilancio

01

AREA A - DIDATTICA

Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali.

02

AREA B - ISTITUZIONE- COMUNITA'

Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale.

03

AREA C - PROFESSIONE

Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità

STANDARD 1 - PROGETTARE E GESTIRE SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO

Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa.

Indicatore 1.1 - Progettare percorsi di apprendimento in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i traguardi delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto facendo particolare attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi.

Progettare l'attività didattica correlandola alle linee guida/indicazioni nazionali e all'eventuale curriculum di Istituto, con riferimento ai campi di esperienza, agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti (nel caso della secondaria di secondo grado, correlando gli argomenti specifici al PECUP proprio dei distinti indirizzi di studio).

Indicatore 1.2 - Integrare nella progettazione didattica i traguardi di competenza previsti dalla normativa per l'Educazione civica.

Evidenziare quali traguardi di competenza per l'Educazione civica si integrano nella propria progettazione didattica.



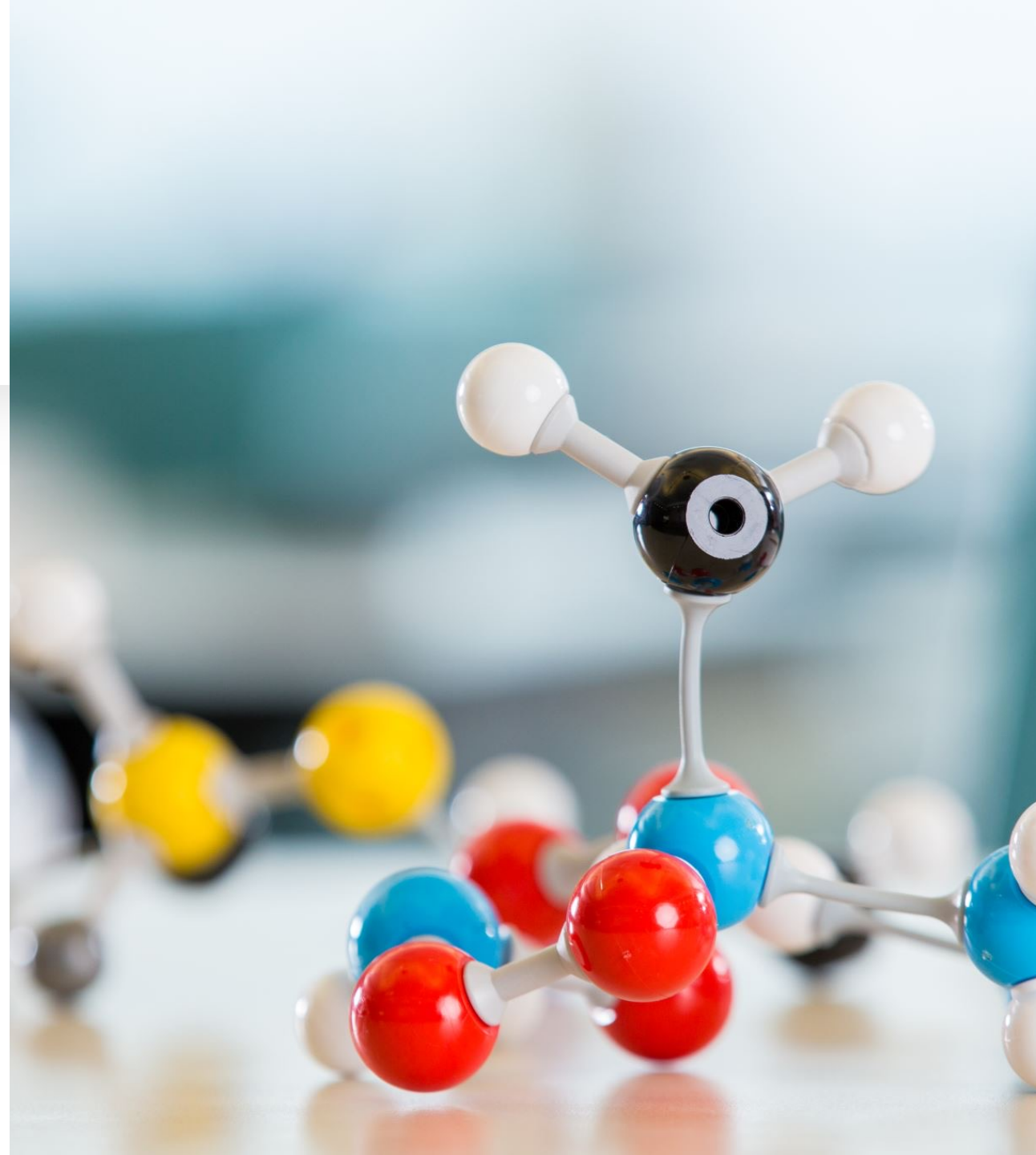
Nel Bilancio iniziale viene richiesto per ognuno dei 36 indicatori di competenze professionali, di posizionarsi secondo il proprio livello di padronanza, su una scala di 5 valori (Nessuno - Iniziale - In corso di formazione - Standard atteso - Esperto).

Laboratori formativi

Art. 8, D.M. 226/2022

- ogni docente in periodo di prova segue obbligatoriamente laboratori formativi;
- I **Laboratori formativi** combinano teoria e pratica professionale;
- Le attività formative dei Laboratori interessano aree trasversali indicate nel D.M. 226/2022 e nella Nota del 7 novembre e sono progettate tenendo conto del **Bilancio delle competenze** dei docenti neoassunti e del **Patto per lo sviluppo professionale**
- organizzati in **4 sessioni di 3 ore ciascuna**, per un totale di 12 ore
- **metodologie laboratoriali** (ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche);
- **attività validata dal coordinatore** del laboratorio;
- la documentazione è inserita dal docente neoassunto nel portfolio professionale

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Scuole innovative

In alternativa ai Laboratori i docenti neoassunti potranno visitare “scuole innovative”.

Questa possibilità è stata introdotta nel 2017 come attività sostitutiva o complementare.

- Queste visite offrono ai docenti neoassunti la possibilità di esplorare scuole innovative, stimolando la motivazione, l'interesse e la partecipazione attiva alla ricerca e al miglioramento.



Peer to peer, formazione tra pari

art. 9 D. M. 226/2022

Questa fase abbraccia diversi momenti chiave, tra cui:

- la progettazione condivisa;
- l'osservazione reciproca delle lezioni;
- la rielaborazione condivisa dell'esperienza.



F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata

Peer to peer verifica in itinere



art. 9 D. M. 226/2022

- finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento;
- progettazione preventiva, rielaborazione e confronto;
- osservazione strutturata attività didattica (Allegato A)
- relazione del docente in periodo di prova
- durata almeno 12 ore

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Documentazione delle esperienze didattiche

art. 11, c. 1, lett. c, D. M. 226/2022

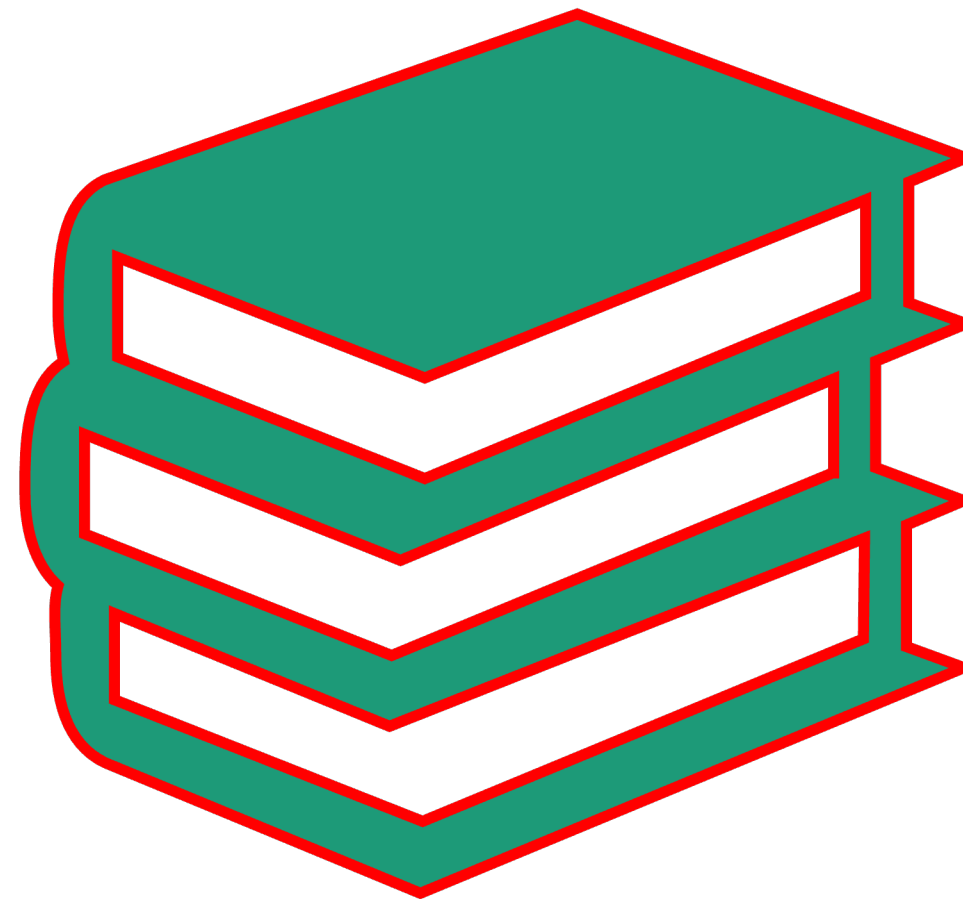
Attività da documentare:

- Laboratori formativi.
- Visite presso scuole innovative.
- Attività didattiche in classe.

Obbligatorietà della documentazione

Il docente è tenuto a documentare almeno:

- 1 attività didattica
- 1 laboratorio (max 4)
- 1 visita presso scuole innovative (max 2)
- 1 attività per il curriculum (fino a un max 3)





Area CURRICULUM

È possibile mettere in evidenza fino a 3 Esperienze professionalizzanti che hanno contribuito alla definizione della tua identità professionale

Curriculum

Introduzione

In questa sezione potrai inserire **fino a 3 Esperienze** tra quelle che hanno maggiormente inciso sulla tua professionalità come docente. Possono essere **esperienze formali** (ad es. percorsi di studio, incarichi specifici, ecc.) o **non formali** (ad es. affiancamento con colleghi, visite di studio, attività di volontariato, ecc.).

Come funziona

Per popolare il **Curriculum**:

- assicurati di avere documentato nella sezione **Esperienze** almeno un'**attività per il Curriculum**;
- seleziona dal menù a tendina un'esperienza salvata come "Attività per il Curriculum";
- clicca su "Aggiungi un'attività per il Curriculum";
- riordina le esperienze nella sequenza preferita.

Seleziona le tue attività

Seleziona un'attività per il Curriculum

AGGIUNGI ESPERIENZA

RICORDA!
Potrai usare la sezione Curriculum solo quando avrai aggiunto delle esperienze di tipo 'Attività per il Curriculum' nella sezione Esperienze



Area Esperienze – ATTIVITÀ DIDATTICA

Breve descrizione

Esperienza > Nuovo

Nuovo Esperienza

Esperienze

I campi obbligatori presentano un *, e inoltre obbligano indicare almeno uno standard di competenza.

Scegli la tipologia di esperienza che vuoi inserire*

Attività didattica

Titolo* rimangono: 255 caratteri

Abstract* rimangono: 1500 caratteri

Scegli la voce 'Attività didattica' dal menù a tendina

Compila i campi del form:
titolo;
abstract;
date di riferimento;
eventuali note.

E descrivi nel dettaglio l'esperienza aiutandoti con le domande guida.

Inoltre, associa i relativi Standard minimi di competenza che ritieni di aver promosso grazie all'attività documentata.

Scegli lo/gli standard di competenza che sono stati approfonditi in prevalenza grazie all'esperienza che hai svolto. E' obbligatoria la scelta di almeno uno standard.

Area A - Didattica



Standard 1 - Progettare e gestire situazioni di apprendimento



Standard 2 - Adottare e adattare strategie e metodi didattici



Standard 3 - Adottare strategie e metodi di valutazione



Standard 4 - Gestire relazioni e comportamenti in classe

RICORDA!

Per esportare il Portfolio dovrai documentare almeno un'Attività didattica.

Area Esperienze – LABORATORI FORMATIVI



Breve descrizione

Esperienza > Nuovo

Nuovo Esperienza

Esperienze
I campi obbligatori presentano un *, è inoltre obbligatorio indicare almeno uno standard di competenza.

Scegli la tipologia di esperienza che vuoi inserire*

Laboratorio

Titolo* rimangono: 255 caratteri

Abstract* rimangono: 1500 caratteri

Data inizio* gg/mm/aaaa Data fine gg/mm/aaaa

Note rimangono: 255 caratteri

Scegli la voce 'Laboratorio' dal menù a tendina

Descrivi l'attività svolta nel Laboratorio aiutandoti con le domande guida

Laboratorio

Quale dei seguenti temi ha riguardato il laboratorio seguito?

Seleziona un'opzione

Il laboratorio cui hai partecipato ti ha fornito elementi (metodi, strategie, strumenti o contenuti) che intendi sperimentare o hai già sperimentato con i tuoi studenti? Quali? rimangono: 1500 caratteri

B I S

Inoltre, associa i relativi Standard minimi di competenza che ritieni di aver promosso grazie all'attività documentata.

RICORDA!
Per esportare il Portfolio dovrai documentare almeno un Laboratorio (o una Visita).

Scegli lo/gli standard di competenza che sono stati approfonditi in prevalenza grazie all'esperienza che hai svolto. E' obbligatoria la scelta di almeno uno standard.

Area A - Didattica

Standard 1 - Progettare e gestire situazioni di apprendimento Standard 2 - Adottare e adattare strategie e metodi didattici

Standard 3 - Adottare strategie e metodi di valutazione Standard 4 - Gestire relazioni e comportamenti in classe

Area B - ISTITUZIONE - COMUNITA'

Standard 5 - Partecipare all'esperienza professionale a scuola Standard 6 - Lavorare in modo collaborativo con la comunità professionale

Standard 7 - Instaurare rapporti positivi con gli stakeholder

PROFESSIONE

Standard 8 - Impegnarsi nella formazione continua

Salva Annulla



Area Esperienze – VISITING

Esperienze
I campi obbligatori presentano un *, è inoltre obbligatorio indicare almeno un standard

Scegli la tipologia di esperienza che vuoi inserire*

Visiting

Titolo* rimangono: 255 caratteri

Abstract* rimangono: 1500 caratteri

Data inizio* gg/mm/aaaa Data fine gg/mm/aaaa

Note rimangono: 255 caratteri

Scegli la voce 'Visiting' dal menù a tendina

Descrivi l'attività aiutandoti con le domande guida

Visiting

Indica il codice meccanografico della scuola presso cui hai fatto il visiting e/o la rete di innovazione di cui la scuola fa parte*

Attribuisci un titolo alla visita o indica quello fornito dall'USR o dalla scuola visitata* rimangono: 200 caratteri

Quali pratiche di innovazione hai osservato? rimangono: 1500 caratteri

Le pratiche che hai osservato sono generalizzabili e/o applicabili nella tua classe o scuola? Sono sostenibili oppure richiedono risorse specifiche per essere concretizzate? rimangono: 1500 caratteri

Inoltre, associa i relativi Standard minimi di competenza che ritieni di aver promosso grazie all'attività documentata.

Scegli lo/gli standard di competenza che sono stati approfonditi in prevalenza grazie all'esperienza che hai svolto. E' obbligatoria la scelta di almeno uno standard.

Area A - Didattica

- Standard 1 - Progettare e gestire situazioni di apprendimento
- Standard 2 - Adottare e adattare strategie e metodi didattici
- Standard 3 - Adottare strategie e metodi di valutazione
- Standard 4 - Gestire relazioni e comportamenti in classe

Area B - ISTITUZIONE-COMUNITA'

- Standard 5 - Partecipare all'esperienza professionale a scuola
- Standard 6 - Lavorare in modo collaborativo con la comunità professionale
- Standard 7 - Instaurare rapporti positivi con gli stakeholder

Area C - PROFESSIONE

- Standard 8 - Impegnarsi nella formazione continua

Salva Annulla

RICORDA!
Per esportare il Portfolio dovrai documentare almeno una Visita (o un Laboratorio).



Area PORTFOLIO

CLICCA PER SCARICARE IL PORTFOLIO (VERSIONE BOZZA)

RICORDA!

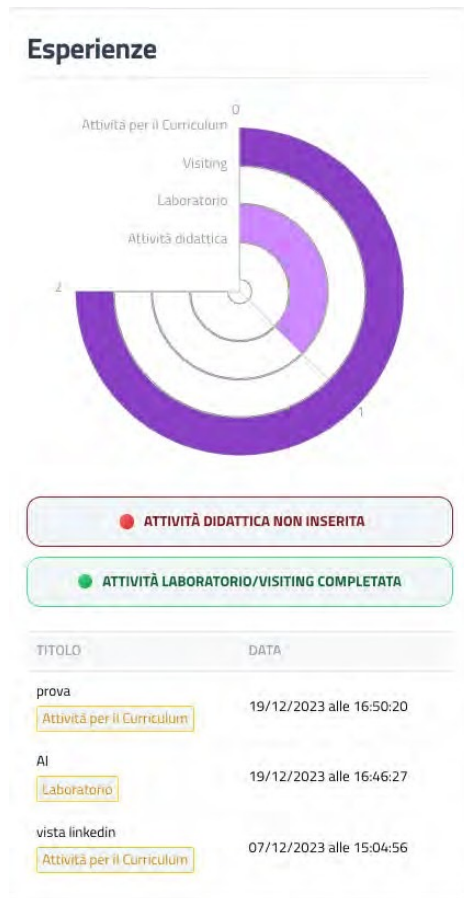
Il Portfolio sarà scaricabile in versione bozza fino a quando tutte le attività online previste non saranno state completate



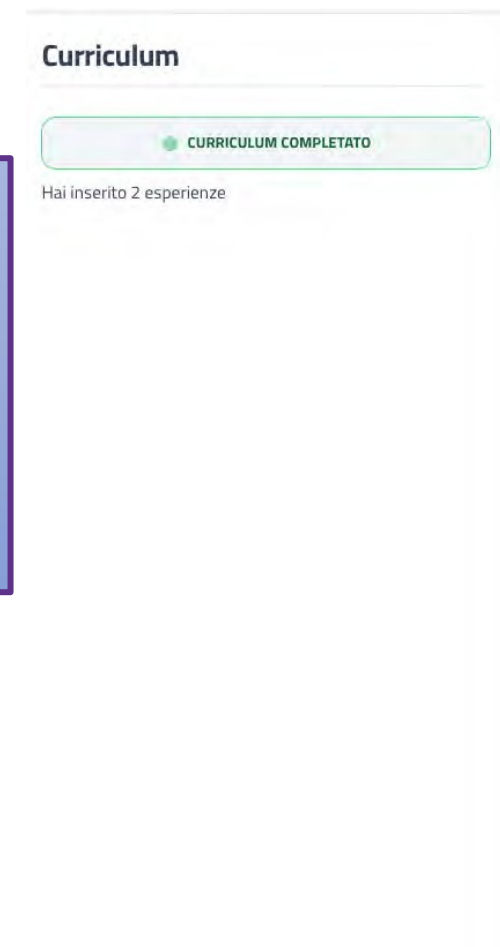
Area Portfolio – RIEPILOGO QUESTIONARIO – ESPERIENZE - CURRICULUM



ATTENZIONE!
Il Questionario sarà
disponibile da
gennaio 2024



Le esperienze documentate vengono riepilogate nei relativi box, dichiarando quando è stata documentata l'attività minima richiesta per ciascuna sezione (es. 1 esperienza per il Curriculum formativo)



Bilancio finale e bisogni formativi futuri

art. 5, c. 4, D.M. 226/2022

«Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.»

Finalità

- confrontare quanto inizialmente pianificato per verificare individuare punti di forza e aree di miglioramento nella propria professionalità
- programmare iniziative formative future

F. Greco, Dirigente tecnico USR Basilicata



Valutazione percorso di formazione e prova

Comitato di valutazione - art. 13, D.M. 226/2022



Composizione ridotta:

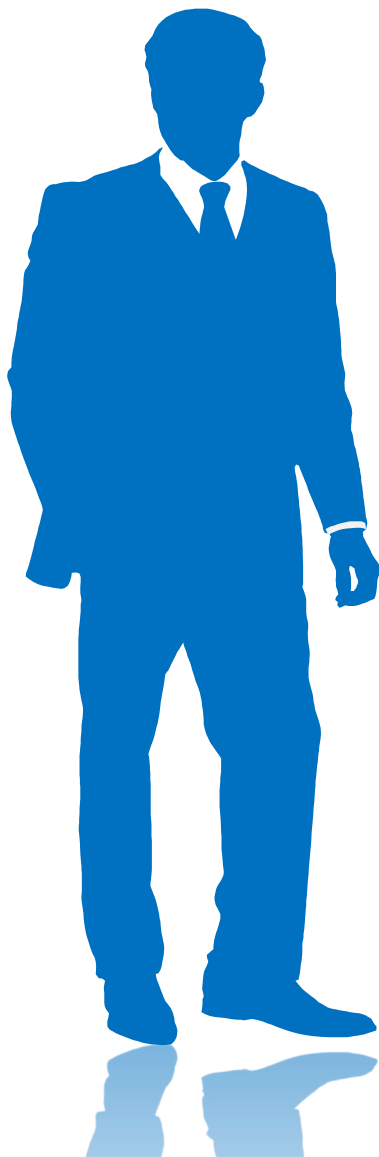
- dirigente scolastico
- 3 docenti
- tutor

Attività

- **accertamento e verifica** traduzione delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche in competenze didattiche pratiche
- (art. 4, c. 2, D.M. 226/2022)
- **esprimere il parere** sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Valutazione percorso di formazione e prova

Comitato di valutazione - art. 13, D.M. 226/2022



Documentazione del docente in
formazione e prova

Portfolio del docente

- bilancio delle competenze iniziale
- curriculum professionale
- attività didattica e allegati
- bilancio di competenze finale e azioni future

Valutazione percorso di formazione e prova

Comitato di valutazione - art. 13, D.M. 226/2022

Istruttoria del Tutor

- gestione e del clima della classe durante le osservazioni;
- competenze culturali e disciplinari, metodologiche e didattiche, organizzative, relazionali e gestionali di verifica dimostrate;
- partecipazione attiva alla vita della scuola sia nelle attività formative sia collegiali.



Valutazione percorso di formazione e prova

Comitato di valutazione - art. 13, D.M. 226/2022

il **docente tutor** presenta **le risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente

il **Dirigente scolastico** presenta una **relazione** comprensiva della documentazione delle attività di formazione svolte, delle forme di tutoring realizzate e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere (per i momenti osservativi è utilizzato l'allegato A)

il **Comitato di valutazione**, all'esito delle risultanze emerse dalla documentazione e del colloquio, **esprime il parere**

Esito valutazione Comitato di valutazione

art. 13, 14, D.M. 226/2022

- In caso di superamento, il dirigente scolastico emette **provvedimento motivato di conferma in ruolo**.
- In caso di mancato superamento, il dirigente scolastico emette **provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova**. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.
- Il **parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante** per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.
- Nel **secondo percorso è disposta obbligatoriamente una verifica affidata ad un dirigente tecnico** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato.

